

2. di disporre che qualora l'organizzazione o raggruppamento di organizzazioni legittimata alla designazione in applicazione della procedura di cui al presente atto non provveda nei termini quivi stabiliti, si richieda la designazione all'organizzazione o raggruppamento di organizzazioni immediatamente successiva in termini di rappresentatività; qualora anche quest'ultima non provveda alla designazione nei termini stabiliti - ovvero nel caso di un'unica organizzazione o raggruppamento di organizzazioni partecipante all'assegnazione del seggio - si procederà direttamente alla nomina del componente il consiglio di cui trattasi, scegliendolo tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale di Livorno con riferimento allo specifico settore;

3. di disporre che qualora in esito alla procedura di cui al presente atto si verifichi che nessuna organizzazione presenti la candidatura per partecipare all'assegnazione del seggio in questione - ovvero nel caso in cui l'unica candidatura sia dichiarata irricevibile o esclusa dal procedimento - si procederà direttamente alla nomina del componente il consiglio di cui trattasi, scegliendolo tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale di Livorno con riferimento allo specifico settore;

4. di invitare il Presidente della CCIAA di Livorno a pubblicare nell'albo camerale e sul sito internet istituzionale apposito avviso recante notizia dell'avvio della procedura disposto dal presente decreto, dando comunicazione dell'avvenuta pubblicazione al Presidente della Giunta regionale;

5. di notificare il presente decreto alla CCIAA di Livorno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 12 maggio 2014, n. 74

**Rinnovo del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa-Carrara. Procedura straordinaria per l'assegnazione del seggio spettante alle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante il riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, come modificata - da ultimo - dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

Visto in particolare l'articolo 12 della citata L. 580/1993, relativo alla costituzione del consiglio camerale;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011 n. 156 con il quale, in attuazione dell'art.12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 232 del 27 marzo 2012 avente per oggetto: "Rinnovo consigli delle Camere di commercio - DM 156/2011 - Determinazioni";

Visto il proprio decreto n. 202 del 20 dicembre 2013, avente per oggetto: "Rinnovo del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa-Carrara. Assegnazione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali";

Rilevato che con il decreto succitato si è provveduto all'individuazione delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali legittimate, in forza della loro maggiore rappresentatività, a designare i componenti il consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Massa-Carrara nei settori di rispettiva competenza, rinviandosi a successivo provvedimento la determinazione dell'associazione cui spetta la designazione del componente in rappresentanza della tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

Considerato che la mancata determinazione di cui sopra è stata causata dal fatto che nessuna associazione ha presentato, nell'ambito delle procedure apertesi con la pubblicazione dell'avviso camerale in data 30 agosto 2013, la propria candidatura per partecipare all'assegnazione del seggio in questione;

Rilevato che il citato D.M. 156/2011, ove disciplina la procedura per la costituzione dei consigli camerali, non contempla la fattispecie che si è venuta a verificare nel procedimento costitutivo del consiglio della CCIAA di Massa-Carrara;

Visto il parere del Ministero dello sviluppo economico del 13 marzo 2013 (prot. n. 42781), in risposta al quesito della Regione Toscana dell' 8 febbraio 2013 (prot. n. 38995);

Ritenuto pertanto - conformemente al predetto parere - di dare avvio ad una procedura specifica che riapra i termini per la presentazione di candidature all'assegnazione del seggio in questione, modellata su quella disciplinata dal D.M.156/2011 seppure con i termini temporali dimezzati in ragione della straordinarietà della stessa ed in ordine ai principi di celerità e funzionalità del procedimento;

Considerato comunque che, stante il comma 7 dell'art.12 della L.580/1993, la nomina del componente il consiglio di cui trattasi può intervenire anche successivamente alla nomina (disposta con DPGR n 14 del 31 gennaio 2014) e all'insediamento (avvenuto il 4 marzo 2014) del consiglio stesso, senza pregiudizio dello svolgimento delle proprie funzioni da parte dell'organo consiliare;

Ritenuto altresì che qualora l'associazione (o raggruppamento) legittimata alla designazione in applicazione della procedura di cui al presente atto non provveda nei termini quivi stabiliti, occorra procedere richiedendo la designazione all'associazione (o raggruppamento) immediatamente successiva in termini di rappresentatività ed in caso di ulteriore inerzia - ovvero nel caso di un'unica associazione (o raggruppamento) partecipante all'assegnazione del seggio - alla nomina del componente il consiglio in via sostitutiva, in analogia con quanto previsto dal comma 6 dell'art.12 della L.580/1993, come richiamato dal comma 3 dell'art. 10 del D.M. 156/2011;

Ritenuto infine che qualora in esito alla procedura di cui al presente atto si verifichi nuovamente che nessuna associazione presenti la candidatura per partecipare all'assegnazione del seggio in questione - ovvero nel caso in cui l'unica candidatura sia dichiarata irricevibile o esclusa dal procedimento - occorra procedere alla nomina del componente il consiglio in via sostitutiva, in conformità ai principi desumibili dal comma 6 dell'art.12 della L.580/1993;

#### DECRETA

1. di dare avvio alla procedura che riapre i termini per l'assegnazione del seggio spettante alle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nell'ambito del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Massa-Carrara, disponendo che:

1.1 la candidatura con la relativa documentazione, ai sensi dell'art.3 del D.M. 156/2011 e della Del.G.R. n.232/2012, deve essere presentata con le modalità di cui al medesimo art.3 al Presidente della CCIAA di Massa-Carrara entro venti giorni dalla pubblicazione nell'albo camerale e sul sito internet istituzionale di apposito avviso;

1.2 entro quindici giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle candidature il segretario generale della CCIAA, ai sensi dell'art.5 del D.M. 156/2011 - effettuate le verifiche di propria competenza e richieste le eventuali regolarizzazioni alle associazioni, che devono rispondere entro il termine perentorio di cinque giorni - trasmette i dati ed i documenti regolarmente acquisiti al Presidente della Giunta regionale;

1.3 il Presidente della Giunta regionale, entro quindici giorni dalla ricezione di quanto trasmesso da parte del segretario generale della CCIAA, ai sensi dell'art.9 del D.M. 156/2011 determina l'associazione, o raggruppamento di associazioni, cui spetta designare il componente il consiglio in rappresentanza dei consumatori e degli utenti e notifica tale determinazione a tutte le associazioni che hanno presentato validamente la propria candidatura;

1.4 entro quindici giorni dalla notifica di cui sopra l'associazione, o raggruppamento di associazioni, cui spetta designare il componente il consiglio comunica tale designazione al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art.10 del D.M. 156/2011;

1.5 il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art.10 del D.M. 156/2011, verificato il possesso dei requisiti da parte del designato, provvede alla nomina con apposito decreto da notificare all'interessato, all'associazione o raggruppamento di associazioni designante, alla CCIAA e al Ministero dello sviluppo economico;

2. di disporre che qualora l'associazione o raggruppamento di associazioni legittimata alla designazione in applicazione della procedura di cui al presente atto non provveda nei termini quivi stabiliti, si richieda la designazione all'associazione o raggruppamento di associazioni immediatamente successiva in termini di rappresentatività; qualora anche quest'ultima non provveda alla designazione nei termini stabiliti - ovvero nel caso di un'unica associazione o raggruppamento di associazioni partecipante all'assegnazione del seggio - si procederà direttamente alla nomina del componente il consiglio di cui trattasi, scegliendolo tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale di Massa-Carrara con riferimento allo specifico settore;

3. di disporre che qualora in esito alla procedura di cui al presente atto si verifichi che nessuna associazione presenti la candidatura per partecipare all'assegnazione del seggio in questione - ovvero nel caso in cui l'unica candidatura sia dichiarata irricevibile o esclusa dal procedimento - si procederà direttamente alla nomina del componente il consiglio di cui trattasi, scegliendolo tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale di Massa-Carrara con riferimento allo specifico settore;

4. di invitare il Presidente della CCIAA di Massa-Carrara a pubblicare nell'albo camerale e sul sito internet istituzionale apposito avviso recante notizia dell'avvio della procedura disposto dal presente decreto, dando comunicazione dell'avvenuta pubblicazione al Presidente della Giunta regionale;

5. di notificare il presente decreto alla CCIAA di Massa-Carrara.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 12 maggio 2014, n. 75

**Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Firenze. Rinnovo consiglio camerale.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura), ed in particolare gli articoli 10 e 12, che disciplinano rispettivamente la composizione e la modalità di costituzione del Consiglio camerale, prevedendo che sia nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto il decreto 4 agosto 2011 n. 156 del Ministro dello Sviluppo Economico (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23), che prevede tempi, criteri e modalità relativi alla procedura di designazione e nomina dei componenti il Consiglio camerale;

Vista la nota del 6.12.2013 con la quale il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze ha comunicato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del DM 156/2011, di aver dato avvio alla procedura di rinnovo del Consiglio camerale che scadrà il 3 giugno 2014;

Vista la nota del 13.2.2014 con la quale la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di

Firenze ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.M. 156/2011, la documentazione relativa alle organizzazioni imprenditoriali e alle organizzazioni sindacali di lavoratori e le associazioni di consumatori ai fini della ripartizione dei seggi nel nuovo Consiglio Camerale della stessa C.C.I.A.A.;

Visto il proprio precedente decreto n. 41 del 18.3.2014, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera d), del D.M. 156/2011, le Organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali di lavoratori e le associazioni di consumatori cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio camerale della C.C.I.A.A. di Firenze, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di esse spetta designare, come di seguito specificato;

- per il settore AGRICOLTURA

Raggruppamento di organizzazioni composto da Federazione interprovinciale Coldiretti di Firenze e Prato, Confederazione Italiana Agricoltori di Firenze e Unione provinciale degli Agricoltori di Firenze n. 2 consiglieri (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)

- per il settore INDUSTRIA

Associazione Industriali della provincia di Firenze n. 5 consiglieri (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)

- per il settore ARTIGIANATO

Raggruppamento di organizzazioni composto da Confartigianato Imprese Firenze e CNA Firenze n. 5 consiglieri

- per il settore COMMERCIO

Raggruppamento di organizzazioni composto da Confesercenti provinciale di Firenze e Confcommercio-Imprese per l'Italia provincia di Firenze n. 6 consiglieri (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)

- per il settore COOPERAZIONE

Raggruppamento di organizzazioni composto da Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue, Confcooperative-Unione interprovinciale di Firenze e Prato e AGCI Toscana n. 1 consigliere

- per il settore TURISMO

Raggruppamento di organizzazioni composto da Confesercenti provinciale di Firenze, Confcommercio-Imprese per l'Italia provincia di Firenze e Associazione Industriali della provincia di Firenze n. 2 consiglieri

- per il settore TRASPORTI E SPEDIZIONI

Raggruppamento di organizzazioni composto da Associazione Industriali della provincia di Firenze, Confartigianato Imprese Firenze, CNA Firenze, Confesercenti provinciale di Firenze, Confcommercio-Imprese per l'Italia provincia di Firenze, Asso.To.S.C.A., Confservizi Cispel Toscana e Compagnia delle opere Toscana n. 2 consiglieri

- per il settore CREDITO E ASSICURAZIONI

Raggruppamento di organizzazioni composto da: